

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) (IdSua:1629460)
Nome del corso in inglese	Conservation and restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://restauro.cdl.unipv.it/it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2016

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 5
Requisiti per la programmazione locale	La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 25/11/2025 - Sono presenti laboratori ad alta specializzazione - Sono presenti posti di studio personalizzati - È obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

Sede del Corso

Sede	CREMONA Corso Garibaldi 178 - 26100 (Cod.019036)
Codice interno all'Ateneo del Corso	2940300CR
Utenza sostenibile	5

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	26/02/2026 16:38
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

ROMAGNOLI Angela

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio didattico per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in
Conservazione e restauro dei beni culturali

Struttura didattica di riferimento

MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI (Dipartimento Legge 240) - ID:
14934

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	CRSFLV68 A71H501L	CARUSO	Fulvia	PEMM-01/D	10/PEMM-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	CSCMRC8 3S15F205R	COSCI	Marco	PEMM-01/C	10/PEMM-01	RD - Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	1	
3.	DGSMRC6 1L02D704X	D'AGOSTINO	Marco	HIST-04/D	11/HIST-04	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
4.	FCCGCM8 7L19L872H	FIOCCO	Giacomo	CHEM-01/B	03/CHEM-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
5.	GDUMSM7 4M18A145 Q	GUIDO	Massimiliano	PEMM-01/C	10/PEMM-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	LCCMRZ59 M05C377M	LICCHELLI	Maurizio	CHEM-03/A	03/CHEM-03	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	
7.	MLGMRC6 6S18H501J	MALAGODI	Marco	CHEM-01/B	03/CHEM-01	PO - Professore Ordinario (L. 240/10)	1	

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
8.	MNDNDR7 8L15G388C	MONDONI	Andrea	BIOS-01/C	05/BIOS-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
9.	PLLGNN79 M10A757M	PELLEGRI NI	Giovanni	PHYS-03/A	02/PHYS- 03	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
10.	RMGNGL6 2C66H501 H	ROMAGNO LI	Angela	PEMM- 01/C	10/PEMM- 01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	


Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
BERNARD	JOHN NEUMANN	Restauratori dei Beni Culturali	2026/27
FRATTI	MARCO	Restauratori dei Beni Culturali	2027/28
FESTA	LUCIANA	Restauratori dei Beni Culturali	2026/27
LUCINI	ANDREA ROBERTO	Restauratori dei Beni Culturali	2026/27
GIATTI	ANNA	Restauratori dei Beni Culturali	2026/27

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
ROCCONI	Eleonora		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARUSO	FULVIA
DENTI	IORELLA

COGNOME	NOME
FIOCCO	GIACOMO
GROSSI	FRANCESCA
ROMAGNOLI	ANGELA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
SURDO	ANDREA	
GUARNERI	ALICE	
GIRARDI	GLORIA	
GAMBUTI	DEBORAH	
PUGLIESE	MARCO	
SCAGLIONE	MATTEO	
KARRECI	FLORELA	
LEONI	ELISABETTA	
ROSSONI	LORENZO	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (abilitante ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004) - Classe: LMR/02 Il corso è finalizzato a formare il Restauratore di Beni Culturali (art. 29, co. 6,7,8,9 D. Lgs. 42/04 e successive modificazioni: D.M. 02.03.2011 art.1 co.2) e abilita alla professione Restauratore di Beni Culturali La sede del corso è Cremona. Il corso dura 5 anni ed è stato istituito nell'ambito del Distretto culturale di Cremona, composto dalle seguenti istituzioni: - Università di Pavia - Politecnico di Milano - Comune di Cremona - Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona - Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Stradivari" - Scuola internazionale di liuteria - Liceo Musicale - Cr. Forma, Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona - Scuola di Restauro; Laboratorio di Diagnostica applicata ai Beni Culturali Tra i percorsi formativi professionalizzanti previsti a livello ministeriale, presso la nostra sede è attivato il PFP6 - Strumenti musicali. Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici PIANO FORMATIVO Il percorso prevede attività scientifiche e tecnico-pratiche, tra cui studio e inquadramento storico, costituzione materica e diagnosi dello stato di conservazione, mirate alla predisposizione ed esecuzione di un corretto progetto di intervento di restauro e/o di controllo e prevenzione dei processi di degrado. Per perseguire gli obiettivi previsti e per consentire allo studente di confrontarsi fin dall'inizio del corso con le problematiche relative alla conservazione e al restauro, le attività pratiche di laboratorio vengono distribuite lungo l'arco dei cinque anni. Per formare il restauratore sono, quindi, necessarie conoscenze e competenze in diversi ambiti e per ciascun percorso formativo sono previsti: In termini di CFU (totale 300): 176: didattica frontale e di esercitazioni presso strutture dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano, sedi di Cremona, svolti in ambito: - restauro (storia e teorie del restauro) - umanistico (museologia, biblioteconomia, storia dell'arte, musicologia e storia della musica, etnomusicologia, paleografia) - scientifico (biologia, chimica, fisica, disegno, informatica) - giuridico-economico (Legislazione dei beni culturali e economia di impresa) 100: nei laboratori di restauro 24: per la prova finale (di cui 12 di tirocinio formativo) In termini di ORE (totale 4246 ore): 1146: didattica frontale e di esercitazioni presso strutture e laboratori dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano – sedi di Cremona, svolti in ambito: - restauro (storia e teorie del restauro) - umanistico (museologia, biblioteconomia, storia dell'arte, musicologia e storia della musica, etnomusicologia, paleografia) - scientifico (biologia, chimica, fisica, disegno, informatica) - giuridico-economico (Legislazione dei beni culturali e economia di impresa) 2500: nei laboratori di restauro 600: per la prova finale (che prevede la preparazione di una tesi, che, di norma, ha carattere sperimentale e comporta un'attività di tirocinio di 300 ore su un argomento connesso alla conservazione e restauro di beni culturali) Sbocchi professionali Il laureato magistrale è abilitato a svolgere le seguenti funzioni: - definire lo stato di conservazione anche attraverso sopralluoghi e analisi dell'opera e del suo contesto; - mettere in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale; - svolgere attività di ricerca, documentazione e archiviazione, di supporto ai successivi processi di lavoro; - analizzare e interpretare i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni; - progettare e dirigere, per la parte di competenza, gli interventi; - eseguire direttamente i trattamenti conservativi e di restauro; - dirigere e coordinare gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro; - svolgere attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione; - controllare le condizioni fisiche e ambientali di reperti e opere d'arte. Gli ambiti occupazionali sono dunque: - Laboratori ed imprese di restauro; - Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.); - Aziende ed organizzazioni professionali del settore; - Istituzioni ed Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali.

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Progettazione del Cds

PDF inserito: [Documento di Progettazione del Corso di studi](#) PDF

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

PDF inserito: [Relazione del Nucleo di Valutazione](#) PDF

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale, udito quanto illustrato dal Rettore dell'Università di Pavia e vista la documentazione fornita dall'Ateneo, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante in Conservazione e restauro dei Beni culturali (percorso formativo professionalizzante 6: Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici) afferente alla classe LMR/02 evidenziandone la specificità e il fatto di essere rivolto a un settore altamente qualificante e ad oggi privo di competenze professionali a livello universitario.

PDF inserito: [Pavia.pdf](#) PDF

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Sono state consultate direttamente le seguenti istituzioni nazionali:

Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBACT
Direzione Regionale del MIBACT
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici per le province di Mantova, Brescia e Cremona
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma - Museo Nazionale degli Strumenti musicali – Roma
Direzione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro – ISRC - Roma
Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia - Milano
Assessorato alle Culture, Identità, Autonomie, Regione Lombardia – Milano
Archivio Etnografia e Storia Sociale, Regione Lombardia – Milano
Camera di Commercio – Cremona
Diocesi di Cremona e Crema
Fondazione Città di Cremona
Direzione delle Raccolte d'Arte Applicata e Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco – Milano
CNA – Cremona
Confartigianato – Cremona

Sono anche state contattate istituzioni internazionali:

Kunsthistorisches Museum Wien
Museu de la Musica - Barcellona
Musée de la Musique de la Cité de la Musique – Parigi
Museo degli strumenti musicali - Bruxelles
Germanisches Nationalmuseum – Norimberga
Museo degli strumenti musicali dell'Università di Lipsia
Department of musical Instruments Metropolitan museum of art
Musikhistorisk Museum og Carl Claudius Samling - København
Royal College of Music – Museum of Music
CIMCIM - International Committee for Museums and Collections of Musical Instruments dell'ICOM
tutte invitate dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ad un incontro in presenza in data 17 aprile 2015, o, in alternativa, sollecitate a fornire parere scritto sulla documentazione inviata a proposito del corso.
Il riscontro, attraverso attestazioni dirette il giorno della presentazione e comunicazioni scritte inviate a sostegno sia da chi non è potuto essere presente sia dalle vere e proprie associazioni di categoria che hanno voluto confermare per iscritto il loro appoggio, è stato positivo.
È chiara a tutti la necessità di accendere un corso di laurea unico nel panorama nazionale, soprattutto in vista dell'impossibilità, per chi non sia accreditato, di operare in Italia su beni culturali tutelati.
Nel percorso di progettazione del corso di laurea si è anche cercato il confronto, non imposto da vincoli ministeriali, con il mondo della liuteria, convocando un apposito incontro il 18 aprile 2015 per aprire un dialogo, che si vuole continuare in futuro, con i costruttori di strumenti e con quanti finora hanno operato nel settore del restauro, pur in assenza di formazione e titoli di studio specifici.
Oltre all'incontro pubblico di aprile 2015, hanno avuto luogo diversi incontri con restauratori di strumenti musicali ad arco e pizzico e di organi nei mesi di giugno, luglio e ottobre, che hanno verificato nel dettaglio l'articolazione dei corsi e dei laboratori e la richiesta occupazionale.
Si sono anche consultati restauratori di strumentazione scientifica e tecnica.
In linea generale c'è la piena intenzione di coltivare i rapporti avviati in occasione delle consultazioni, sia a livello territoriale e nazionale, sia a livello internazionale; questo per verificare in itinere la qualità del percorso formativo proposto, la coerenza delle esperienze di laboratorio, l'efficacia degli scambi con le collezioni di strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici che metteranno a disposizione i manufatti su cui gli studenti opereranno i propri interventi o che accoglieranno i tirocinanti. Oltre a questo però si intende anche coltivare continuamente i rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali sul piano della ricerca: il corso di laurea sarà infatti prezioso per incrementare anche questo settore.

In occasione della revisione dell'Ordinamento Didattico del Corso per l'anno accademico 2024/25 sono state consultate nuovamente le parti sociali già coinvolte al momento dell'istituzione del corso, con l'aggiunta delle Direzioni Regionali del Ministero della Cultura di Lombardia e Piemonte, l'Ufficio Beni Culturali della CEI e il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma. Tutte le schede di valutazione ricevute hanno espresso parere estremamente positivo sulle modifiche e, soprattutto, per quanto riguarda l'impatto significativo sul piano di studio simulato con il nuovo ordinamento.

PDF inserito: [Verbale di consultazione parti sociali](#)

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha effettuato per tutti i corsi di studio di sua pertinenza le consultazioni con le seguenti organizzazioni e istituzioni:

Associazioni di guide turistiche (ACUTO - Arte Cultura e Turismo; ARTETURISMO),
Archivio di Stato di Cremona,
Archivio Diocesano di Cremona,
Biblioteca Statale di Cremona,
Camera di Commercio di Cremona,
Casa Ricordi,
Comune di Cremona (per i Musei Civici, Museo del Violino, Distretto Culturale),
Testate giornalistiche del territorio (Cremona Oggi, Mondo Padano, La Provincia),
MIBACT - Segretariato Regionale della Lombardia,
Fondazione Teatro Ponchielli.

Il Direttore del Dipartimento ha invitato per lettera le suddette organizzazioni e istituzioni ad un incontro che si è svolto presso il Dipartimento in data 5

maggio 2017 ore 15.

Parte delle istituzioni hanno partecipato e alcune hanno risposto per iscritto. Anche i partecipanti hanno comunque inviato una valutazione scritta (vedasi allegato).

Nella riunione si è stabilito di dar luogo a una consulta delle parti interessate, con cadenza almeno annuale, in modo da rendere stabile ed efficace il confronto e il rapporto con il mondo del lavoro.

Successivamente all'incontro si è proceduto a contattare l'Ufficio scolastico provinciale di Cremona che ha risposto suggerendo di tenere in considerazione per tutti i corsi di laurea il D.P.R.19/2016.

In data 17 ottobre 2017 il Direttore del Dipartimento ha inviato una lettera alle seguenti istituzioni, chiedendo la disponibilità a far parte del Tavolo permanente di consultazioni delle parti sociali: Acuto, Arte, Cultura e Turismo; Archivio Diocesano Cremona; Archivio di Stato di Cremona; Arteturismo (Associazione Guide Turistiche di Cremona); Biblioteca nazionale Braidense; Biblioteca Statale di Cremona; Camera di Commercio di Cremona; Casa Ricordi S.R.L.; Comune di Cremona; Cremonaoggi; Teatro Ponchielli - Cremona; Quotidiano 'La Provincia di Cremona'; Settimanale 'Mondo Padano'; Lombardia Beni Culturali - Regione Lombardia; Target Turismo - Cremona; Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona (vedasi allegato).

Acquisita la risposta dei soggetti interpellati, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, nell'ambito della seduta del Consiglio del giorno 20 ottobre 2017, ha deliberato la costituzione del 'Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali' di cui fanno parte i seguenti soggetti: ACUTO - Arte, Cultura Turismo; Archivio di Stato di Cremona; Biblioteca Nazionale Braidense; Biblioteca Statale di Cremona; Casa Ricordi s.r.l.; Comune di Cremona; La Provincia di Cremona; Mondo Padano; Regione Lombardia - Lombardia Beni Culturali; Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona.

In data 16 maggio 2018 è stata convocata la prima riunione del Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali, alla presenza dei Sigg. Nicola Arrigoni (quotidiano 'La Provincia di Cremona', Chiara Bondioni e Marina Volontè (Comune di Cremona), Riccardo Trioni (Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona), Emanuela Zanesi (Archivio di Stato di Cremona), oltre ai referenti dei corsi di laurea. Il tavolo di lavoro ha provveduto a dotarsi di un regolamento e ha dibattuto ampiamente questioni connesse con l'offerta didattica erogata da ciascun corso di laurea del Dipartimento in relazione alle sinergie con il territorio e agli sbocchi professionali. Il verbale della seduta e il regolamento del Tavolo permanente sono pubblicati al link: http://musicologia.unipv.it/dipartimento/tavolo_parti_sociali.html.

Nell'ambito dell'incontro 'Il Suono, il Tempo e il Restauro. Esperienze e riflessioni intorno agli strumenti musicali e scientifici' che si è svolto presso il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali il 24 ottobre 2018, ha avuto luogo la Tavola rotonda con diversi stakeholders sul tema 'Conservazione e restauro degli strumenti musicali e scientifici: quale futuro?'. Si allega il verbale dell'incontro.

Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha effettuato per tutti i corsi di studio di sua pertinenza le consultazioni con le seguenti organizzazioni e istituzioni in data 4 dicembre 2019:

UST di Cremona,
Biblioteca statale di Cremona
settimanale Mondo Padano
Archivio di Stato di Cremona
Touring CLUB, sede di Cremona
FAI Cremona
Settore museale Cremona
Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Cremona

si allega il verbale della consultazione.

La Prof.ssa Angela Romagnoli riferisce circa la possibilità di dar luogo a progetti sinergici con altri soggetti del territorio (ad esempio Cr Forma, già partner del Corso di Conservazione e restauro) nell'ambito del restauro di materiali diversi dagli strumenti musicali (ad esempio carta), volti a valorizzare le risorse del territorio (ad esempio il patrimonio della biblioteca) e la presenza del corso universitario in Conservazione e restauro.

In data 2 luglio 2021 si è tenuta una nuova riunione del 'Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali' per discutere dell'offerta didattica del Dipartimento, delle forme di collaborazione con il Dipartimento nel campo delle iniziative professionalizzanti, di formazione e di ricerca nonché delle prospettive occupazionali nei settori di pertinenza dei Corsi di laurea attivi presso il Dipartimento.

A breve è previsto un ulteriore incontro con le parti sociali.

I verbali delle consultazioni delle parti sociali sono pubblicati sul sito del Dipartimento di Musicologia e Beni culturali e sono consultabili al link: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-sociali>.

Pdf inserito: [consultaz parti sociali LM cu Restauro.pdf](#) 

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante mira a una formazione ampia e strutturata della figura del restauratore, coniugando solide competenze culturali in ambito umanistico e scientifico con lo sviluppo dell'abilità manuale e con la consapevolezza dei problemi di ordine etico e deontologico che investono l'ambito della conservazione e restauro dei beni culturali. Il profilo dei laureati magistrali corrisponde alla qualifica professionale di Restauratore di Beni culturali secondo l'art. 29, co. 6,7,8,9 D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni. Coerentemente con tale definizione e con il profilo disegnato dal D.M. 26.05.2009 n. 86 art. 1 co. 1, i laureati magistrali saranno in grado di definire lo stato di conservazione dei beni culturali e intraprendere azioni dirette e indirette per salvaguardarne il valore culturale, limitandone i processi di degrado materiale e assicurandone la conservazione. Sapranno inoltre contestualizzare le opere comprendendone il valore artistico e culturale. Saranno in grado di operare in piena autonomia rispetto alle esigenze sopra enunciate.

I laureati magistrali possiedono abilità manuali specifiche e maturano elevate competenze scientifiche, tecniche e umanistiche; conoscono le metodologie e le tecniche di diagnostica, conservazione e restauro; possiedono la conoscenza di base della normativa che riguarda i beni culturali. Nella progettazione del corso, sulla base delle esigenze e della vocazione specifica del territorio, universalmente riconosciuto per la straordinaria tradizione liutaria (riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità) e organaria, e in base alla presenza di prestigiose collezioni di strumenti scientifici sia a Cremona sia presso l'università di Pavia, si è deciso di attivare il PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.

Nel piano di studio le materie di base sono equamente suddivise tra discipline per la formazione scientifica (Chimica generale e inorganica; Chimica organica; Fisica sperimentale; Fisica applicata ai beni culturali e ambientali; Sistemi di elaborazione delle informazioni; Disegno e fondamenti della modellazione informatica) e le discipline per la formazione storica e storico-artistica (Museologia e critica artistica e del restauro; Archivistica, bibliografia e Biblioteconomia, Storia dell'arte medievale, storia dell'arte moderna). Le materie caratterizzanti e affini mantengono lo stesso equilibrio, prevedendo approfondimenti specifici per quanto riguarda la storia e metodologia del restauro, la botanica, la fisica, la geologia e la chimica applicate, la tecnologia dei materiali, la storia della musica, degli strumenti musicali e delle loro tecniche costruttive, la paleografia e la storia delle scienze e delle tecniche, l'Ingegneria acustica, la legislazione sui beni culturali, la gestione economica di un laboratorio di restauro così come detta la legge istitutiva della classe di laurea LMR/02.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6 possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica, conoscono inoltre le norme deontologiche e i principi etici, che uniti alle conoscenze precedenti consentono di costruire un progetto di restauro e metterlo in atto. Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale.

La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale. In particolare i laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:

1. possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica;
2. possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
3. possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
4. possiedono una adeguata conoscenza delle tecniche di diagnostica;
5. possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
6. conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori;
7. possiedono una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze sulle abilità manuali;
8. possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Conoscenze e capacità di cui ai punti 1-4 saranno acquisite in particolare con le materie dei SSD ICAR/19, L- ART/01, L-ART/02, L-ART/04, L-ART/07, L- ART/08, M-STO/05, M-STO/08 e M-STO/09 per quanto riguarda l'area della formazione storico-artistica e umanistica, dei settori BIO/03, CHIM/12, FIS/07, ING-INF/03 per l'area scientifica, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 5 saranno acquisite in particolare con le materie relative ai SSD CHIM/12, ICAR/19, ING-IND/11 e ING-IND/22, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 6 saranno apprese mediante il modulo del SSD IUS/10, quelle di cui al punto 7 nei laboratori, mentre quelle di cui al punto 8 saranno acquisite mediante il superamento di un esame di lingua previsto tra le "altre attività".

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale.

La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali i laureati:

- sono in grado di applicare conoscenze, comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove e risolvere problemi complessi, singolarmente o nell'ambito di lavori d'équipe;
- Sono capaci di progettare e dirigere interventi di restauro, conservazione e manutenzione nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica, utilizzando anche gli strumenti informatici adeguati per la gestione dei dati e del progetto stesso; sanno documentare con precisione scientifica i percorsi effettuati; sono in grado di coordinare altri operatori coinvolti nei progetti;
- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno

riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.

L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica è in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio, la relazione sul percorso di tirocinio e la prova finale.

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Al termine del corso di laurea i laureati in Conservazione e restauro dei Beni culturali:

- hanno acquisito piena autonomia nella ricerca bibliografica e delle fonti e hanno affinato l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione;
- posseggono la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati riguardanti lo stato di conservazione dei beni e di far fronte ai problemi conservativi nella direzione della prevenzione del degrado, della manutenzione e dell'intervento;
- conoscono gli indirizzi e il dibattito in ambito nazionale e internazionale sui problemi del restauro, in particolare degli strumenti musicali, delle strumentazioni e degli strumenti scientifici e tecnici, e sono in grado di prendere posizione criticamente rispetto ai problemi che di volta in volta si presentano, orientando i propri progetti secondo linee di metodo rigorose;
- hanno maturato un'adeguata capacità di lavorare responsabilmente sia in gruppo sia in autonomia. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni su esercitazioni e laboratori, prova finale).

Al termine del percorso i laureati magistrali sapranno comunicare con linguaggio chiaro, adeguato e preciso conoscenze, idee, problemi e soluzioni concernenti l'ambito dei propri interessi a interlocutori specialisti, e in particolare alle altre figure professionali che operano nel settore dei beni culturali; saranno inoltre in grado di elaborare efficacemente relazioni e comunicazioni secondo gli standard richiesti dal settore della conservazione e del restauro. I laureati sapranno addestrare e coordinare gruppi di lavoro specializzati in laboratori di restauro, in italiano e in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Saranno inoltre in grado di svolgere attività didattica anche nel settore della conservazione e restauro degli strumenti musicali. Il raggiungimento di adeguate abilità comunicative avviene all'interno del percorso didattico programmato, attraverso presentazioni scritte e orali anche in contesti seminariali.

Di particolare interesse rispetto all'acquisizione delle capacità di comunicazione è la possibilità di programmare momenti di approfondimento seminariale in comune con i corsi di laurea che afferiscono ai Dipartimenti coinvolti dalla convenzione, con la partecipazione attiva degli studenti del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali. Per perseguire appieno lo sviluppo delle capacità comunicative, i laureandi potranno essere inseriti negli incontri di studio ad alto livello anche internazionale che tutte le strutture convenzionate organizzeranno al proprio interno e con partner esterni. Le capacità comunicative saranno verificate lungo tutto il percorso di studi mediante le prove d'esame e le relazioni scritte e orali

Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni culturali i laureati hanno sviluppato capacità di apprendimento tali da impostare autonomi percorsi di ricerca e da riuscire a praticare con successo un costante autoaggiornamento servendosi anche degli strumenti di ricerca in rete. Sono inoltre in grado di fare lo stesso nell'ambito dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente.

La capacità di apprendimento è ottenuta grazie alla costante integrazione tra le attività teoriche e quelle pratiche, al forte carattere interdisciplinare del piano di studi e all'intero ventaglio delle attività proposte dal corso.

La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività di laboratorio, nonché nella prova finale.



Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati



Nome della figura professionale formata

Restauratore di beni culturali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

In relazione alle competenze maturate e a quelle richieste negli ambiti professionali indicati, i laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali svolgono funzioni:

- consultive (circa l'attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali);
- organizzative (rispetto alla tutela del patrimonio culturale);
- critiche (con particolare riguardo alla conservazione);
- direttive e di responsabilità (in merito a progetti di conservazione e restauro)
- di intervento di restauro, conservazione, valorizzazione.

COMPETENZE

I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali possiedono conoscenze multi e interdisciplinari e capacità di comprensione in ambito storico-musicale e storico-artistico nonché scientifico e tecnologico, in un arco cronologico potenzialmente esteso dall'antichità ai nostri giorni. Essi hanno consapevolezza degli orientamenti più aggiornati a scala internazionale in materia di conservazione e restauro, all'analisi critica di opere d'arte, alla conoscenza, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio culturale musicale.

Sbocchi occupazionali

I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali possono trovare impieghi aderenti alle proprie competenze nei Laboratori ed imprese di restauro; collaborare con istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, ecc.): con aziende e organizzazioni professionali del settore; con Istituzioni e Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali. In particolare i laureati che avranno seguito il PFP6 potranno trovare impiego come conservatori e restauratori di strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici presso i musei e le istituzioni competenti in Italia e all'estero.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei
2.5.5.1.5	Restauratori di beni culturali

Conoscenze richieste per l'accesso



Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. Per l'ammissione al PFP6 si richiede inoltre una adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale di base. È inoltre indispensabile il possesso di una adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all'ambito degli strumenti musicali. Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale e del recupero di eventuali lacune e deficit formativi dello studente (da colmare in ogni caso entro il primo anno di studi) sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea

Modalità di ammissione

Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali lo studente deve essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente.

Per l'iscrizione al I anno del Corso di Laurea è prevista la programmazione locale degli accessi, disposta anche nel rispetto delle disposizioni del DM 87/09 in materia di rapporto docenti/studenti. L'iscrizione è consentita fino ad esaurimento dei posti disponibili: requisiti, termini e modalità sono disciplinate da apposito bando pubblicato sul sito web d'ateneo e sul sito web istituzionale del Corso di Laurea.

L'ammissione agli anni successivi sarà disciplinata dal bando annuale di ammissione al corso di studi.

Per l'ammissione al PFP6 si richiede inoltre un'adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale di base. È inoltre auspicabile il possesso di una adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all'ambito degli strumenti musicali e della strumentazione scientifica e tecnica.

3. L'adeguatezza della preparazione dello studente è verificata tramite tre prove di ammissione dinanzi ad apposita Commissione.

Il test di ingresso è organizzato secondo le indicazioni del DM 87/09 e prevede due prove pratiche e una terza in forma di colloquio:

a) una prova attitudinale pratica nella quale si dovrà dimostrare metodo, ordine e precisione. Vengono richieste:

- una sintesi grafica del manufatto proposto (strumento musicale o scientifico dal vivo o riprodotto in foto) per mezzo di un tratto essenziale, nitido e opportunamente modulato teso a restituire la definizione volumetrica, le proporzioni e la particolare tecnica esecutiva in esame;
- una breve descrizione scritta delle principali componenti, della loro funzione e dei materiali costitutivi.

b) test uditivo percettivo, inteso ad appurare la capacità del candidato di riconoscere la natura del corpo vibrante e identificare, se possibile, lo strumento o la relativa famiglia.

c) colloquio orale volto ad accertare il possesso di adeguate conoscenze in ambito organologico, musicale, storico-artistico e scientifico, nonché a valutare pregresse abilità utili a favorire l'inserimento e la buona riuscita nel percorso formativo professionalizzante. La prova dovrà soprattutto dimostrare la conoscenza diretta delle opere e la capacità di mettere in relazione i dati storico artistici e quelli tecnici, nonché una conoscenza di base delle scienze della natura (chimica, biologia, fisica) e della lingua inglese.

Il superamento della prima prova effettuata (punteggio minimo 18/30) consente l'ammissione alla seconda e il superamento di questa (punteggio minimo 18/30) l'ammissione al colloquio orale. Non sono ritenuti idonei i candidati che conseguono una votazione complessiva inferiore ai (54/90). La prova di accesso è utilizzata per la verifica dei requisiti minimi di ammissione al Corso di Studi. Qualora, pur in presenza di un voto complessivo sufficiente, vengano rilevate carenze per alcune specifiche materie o competenze, la Commissione Giudicatrice propone al Consiglio Didattico del Corso di Studi l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA può essere effettuato con forme di tutorato specifiche o attraverso l'attivazione di appositi corsi di recupero o riallineamento.

Il recupero degli OFA avviene con una verifica finale entro il primo anno di corso. Il superamento di tale verifica è vincolante per l'ammissione a sostenere gli esami di profitto per la materia oggetto di OFA. Il corso di Studio gestisce l'eventuale insuccesso nel recupero OFA con ulteriori attività e relative verifiche.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-contitolo-conseguito-allestero>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale del Restauratore di Beni Culturali, per i Settori 11 e 12.

La prova finale si articola in due prove, una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale e una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto. Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 291 crediti e comporta l'acquisizione di 9 crediti.

La votazione di laurea magistrale (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente.

Modalità di svolgimento della prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studi.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale di restauratore di beni culturali.

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 291 crediti.

Ai sensi dell'art. 6 del DM 87/2009 e del D.M. 2-3-2011 art. 5 comma 2, la prova finale consiste in due prove:

a) una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale

Tale intervento è portato a termine durante il Laboratorio Tesi e illustrato alla commissione in forma orale. Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale di Restauratore dei Beni Culturali, in particolare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate.

La valutazione della prima prova viene effettuata in termini di IDONEITÀ/NON IDONEITÀ e consente di accedere alla seconda prova. Qualora la prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva;

b) una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto, dove il candidato presenta un progetto conservativo scelto nell'ambito del suo settore specifico di specialità, sviluppato in modo autonomo anche rapportandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali, e svolto nel periodo dell'esteso tirocinio previsto nell'ordinamento didattico. Tale elaborato scritto, preparato sotto la supervisione di uno o più relatori, verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare con chiarezza e piena padronanza i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico, organologico, musicologico e storico tutte le scelte compiute.

Ai sensi del DM 87/2009 e del D.M. 2-3-2011 art. 5 comma 3, la commissione per l'esame finale è composta da 7 membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico e integrata da due membri designati dal Ministero della Cultura, e da due docenti universitari designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Nella fase di prima applicazione, il MIC designa i due membri tra i soggetti in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 3 comma 1 lettera a del DM 87/2009.

La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente. Il punteggio di merito viene calcolato partendo dalla media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo (compresi quelli relativi agli esami soprannumerari), rapportata a 110 (arrotondata al numero intero più vicino), che costituisce la base di calcolo. A tale valore viene aggiunto il punteggio relativo alla discussione dell'elaborato scritto fino a un massimo di 10 punti, attribuito dalla commissione. L'incremento stabilito dalla Commissione per la prova finale è aumentato di 1 punto per gli studenti che abbiano partecipato ad un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso università straniere durante il periodo di studio. Qualora il voto finale sia 110 può essere concessa all'unanimità la lode. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Lo studente può ritirarsi dall'esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto, potrà sostenere la prova in una sessione successiva; il Consiglio didattico potrà assegnare al candidato un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore.

 Parte Tabellare

Attività di base

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Formazione scientifica	CEAR-10/A Disegno CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHEM-03/A Chimica generale e inorganica CHEM-05/A Chimica organica IINF-05/A Sistemi di elaborazione delle informazioni INFO-01/A Informatica PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni PHYS-03/A Fisica sperimentale della materia e applicazioni PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	30	36	24
Formazione storica e storico-artistica	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	26	26	26
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 50):		-		
Totale Attività di base		56 - 62		

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Metodologie per la conservazione e il restauro	CEAR-11/B Restauro dell'architettura	12	12	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali IIND-07/B Fisica tecnica ambientale PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali	24	30	24

Beni culturali	HIST-04/D Paleografia PEMM-01/C Musicologia e storia della musica PEMM-01/D Etnomusicologia PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche	24	36	14
Formazione giuridica, economica e gestionale	ECON-06/A Economia aziendale GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 58):		-		

Totale Attività caratterizzanti	72 - 90
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		24	27	12

Totale Attività affini	24 - 27
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, le attività affini e integrative, a cui sono riservati dai 24 ai 27 CFU, consentono agli studenti di completare la loro preparazione approfondendo ulteriormente le tematiche già affrontate nell'ambito delle attività caratterizzanti relative agli aspetti legati alla professione del restauratore, declinata sia nelle sue specificità tecniche, sia nelle molteplici competenze di taglio storico, critico, scientifico ad essa propedeutiche. I contenuti degli insegnamenti compresi nelle attività affini e integrative spaziano dalla storia dell'arte alla botanica per un approfondimento che tenga conto delle sfaccettate esigenze di un restauratore di beni culturali. Inoltre, l'aumento dei CFU permette un ulteriore approfondimento di materie organologiche e musicologiche, indispensabili visto la specificità degli strumenti musicali e del loro rapporto con la musica e la sua storia.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura		
	Arredi e strutture lignee		

	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile		
	Manufatti scolpiti in legno		
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti		
	Materiali e manufatti tessili e pelle		
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei		
	Materiali e manufatti in metallo e leghe		
	Materiale librario e archivistico		
	Manufatti cartacei		
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale		
	Strumenti musicali	56	89
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	20	53
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		109	
Totale Altre attività		133 - 166	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	285 - 345
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	12

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività di base	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	CEAR-10/A Disegno FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA (2 anno) - 6 CFU - obbl	36	36	30 - 36 CFU min 24
	CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-03/A Chimica generale e inorganica FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-05/A Chimica organica FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	INFO-01/A Informatica METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	PHYS-01/A Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali e applicazioni FONDAMENTI DI FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	PHYS-06/A Fisica per le scienze della vita, l'ambiente e i beni culturali FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU - obbl			
Formazione storica e storico-artistica	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (5 anno) - 6 CFU	32	26	26 - 26 CFU min 26
	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna STORIA DELL'ARTE E ICONOGRAFIA MUSICALE E SCIENTIFICA (5 anno) - 6 CFU - obbl			
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro MUSEOGRAFIA (4 anno) - 8 CFU - obbl			
	HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA (3 anno) - 6 CFU - obbl			
	ARCHIVISTICA (5 anno) - 6 CFU			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
(minimo da D.M. 50)				
Totale Attività di base			62	56 - 62

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro		12	12	12 - 12 CFU min 8
	CEAR-11/B Restauro dell'architettura			
	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (3 anno) - 6 CFU - obbl			
	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (3 anno) - 6 CFU - obbl			
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro		24	24	24 - 30 CFU min 24
	BIOS-01/C Botanica ambientale e applicata			
	BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	CHEM-01/B Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	CHIMICA DEL RESTAURO (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - obbl			
	METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - obbl			
Beni culturali		30	30	24 - 36 CFU min 14
	HIST-04/D Paleografia			
	PALEOGRAFIA (4 anno) - 6 CFU - obbl			
	PEMM-01/C Musicologia e storia della musica			
	ORGANOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	PEMM-01/D Etnomusicologia			
	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Formazione giuridica, economica e gestionale		12	12	12 - 12 CFU min 12
	ECON-06/A Economia aziendale			
	ECONOMIA AZIENDALE (4 anno) - 6 CFU - obbl			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico			
	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - obbl			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - 				

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		33	27	24 - 27

	IINF-03/A Telecomunicazioni <i>ACUSTICA MUSICALE (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>			CFU min 12
	PEMM-01/C Musicologia e storia della musica <i>STORIA DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>CONSERVAZIONE E RESTAURO DEGLI STRUMENTI MUSICALI (3 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA (3 anno) - 6 CFU</i>			
	PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche <i>STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			27	24 - 27

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vetri	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	-	56 - 89
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	20 - 53
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		109	
Totale Altre attività		133	133 - 166

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	
CFU totali inseriti	300	285 - 345

Regolamento Didattico del CdS

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [ALL 5 All 1 PDS RESTAURO - coorte 2026.pdf](#) 

Matrice di Tuning

Area storico tecnica artistica

Conoscenza e comprensione

1. possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni anche nel settore degli strumenti musicali e strumenti della scienza e della tecnica;
2. possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
3. possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
4. possiedono una adeguata conoscenza delle tecniche di diagnostica

Conoscenze e capacità di cui ai punti 1-4 saranno acquisite in particolare con le materie dei SSD ICAR/19, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/04, L-ART/07, L-ART/08 e M-STO/09 per quanto riguarda l'area della formazione storico-artistica e umanistica, dei settori BIO/03, CHIM/12, FIS/07, ING-INF/03 per l'area scientifica, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali i laureati:

- sono in grado di applicare conoscenze, comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove e risolvere problemi complessi, singolarmente o nell'ambito di lavori d'équipe;
- Sono capaci di progettare e dirigere interventi di restauro, conservazione e manutenzione anche nel settore degli strumenti musicali e di quelli della scienza e della tecnica, utilizzando anche gli strumenti informatici adeguati per la gestione dei dati e del progetto stesso; sanno documentare con precisione scientifica i percorsi effettuati; sono in grado di coordinare altri operatori coinvolti nei progetti;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO (cfu 6 - 29403 - 222608509) [url](#)
Anno di corso 1 - CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 29403 - 222608510) [url](#)
Anno di corso 1 - FONDAMENTI DI CHIMICA (cfu 6 - 29403 - 222608514) [url](#)
Anno di corso 1 - FONDAMENTI DI FISICA (cfu 6 - 29403 - 222608515) [url](#)
Anno di corso 1 - ORGANOLOGIA (cfu 6 - 29403 - 222608016) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA MUSICA (cfu 6 - 29403 - 222608053) [url](#)
Anno di corso 1 - STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO (cfu 6 - 29403 - 222608340) [url](#)
Anno di corso 2 - CHIMICA DEL RESTAURO (cfu 6 - 29403 - 222704885) [url](#)
Anno di corso 2 - FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (cfu 6 - 29403 - 222704888) [url](#)
Anno di corso 2 - METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO (cfu 6 - 29403 - 222704890) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI (cfu 9 - 29403 - 222704893) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI (cfu 12 - 29403 - 222704894) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A (cfu 6 - 29403 - 222704895) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (cfu 6 - 29403 - 222704896) [url](#)
Anno di corso 3 - ACUSTICA MUSICALE (cfu 6 - 29403 - 222801988) [url](#)
Anno di corso 3 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEGLI STRUMENTI MUSICALI (cfu 6 - 29403 - 222801991) [url](#)
Anno di corso 3 - CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 29403 - 222801992) [url](#)
Anno di corso 3 - METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO (cfu 6 - 29403 - 222801995) [url](#)
Anno di corso 3 - METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA (cfu 6 - 29403 - 222801996) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA (cfu 6 - 29403 - 222801997) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO (cfu 12 - 29403 - 222801998) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (cfu 6 - 29403 - 222801999) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (cfu 6 - 29403 - 222802000) [url](#)
Anno di corso 4 - MUSEOGRAFIA (cfu 8 - 29403 - 222900613) [url](#)
Anno di corso 4 - PALEOGRAFIA (cfu 6 - 29403 - 222900614) [url](#)
Anno di corso 5 - ARCHIVISTICA (cfu 6 - 29403 - 223000361) [url](#)
Anno di corso 5 - STORIA DELL'ARTE E ICONOGRAFIA MUSICALE E SCIENTIFICA (cfu 6 - 29403 - 223000365) [url](#)
Anno di corso 5 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (cfu 6 - 29403 - 223000366) [url](#)

Area conservazione e restauro

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:

1. possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
2. conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori;
3. possiedono una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze e sulle abilità manuali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 1 saranno acquisite in particolare con le materie relative ai SSD CHIM/12, ICAR/19 e INF/01, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Le conoscenze e le capacità di cui al punto 2 saranno apprese mediante il modulo del SSD IUS/10, quelle di cui al punto 3 dai laboratori.

- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.

L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica è in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.

L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica è in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - Cordofoni a pizzico (cfu 2 - 29403 - 222608511) [url](#)
Anno di corso 1 - Cordofoni ad arco (cfu 4 - 29403 - 222608513) [url](#)
Anno di corso 1 - Organi (cfu 4 - 29403 - 222608517) [url](#)
Anno di corso 1 - Schede di conservazione e documentazione grafica (cfu 1 - 29403 - 222608518) [url](#)
Anno di corso 1 - Strumenti a tastiera (cfu 2 - 29403 - 222608519) [url](#)
Anno di corso 1 - Strumenti scientifici e tecnici (cfu 5 - 29403 - 222608520) [url](#)
Anno di corso 1 - TECNICHE ESECUTIVE (cfu 18 - 29403 - 222608512) [url](#)
Anno di corso 2 - Aerofoni (cfu 2 - 29403 - 222704883) [url](#)
Anno di corso 2 - Cordofoni a pizzico (cfu 5 - 29403 - 222704886) [url](#)
Anno di corso 2 - Cordofoni ad arco (cfu 5 - 29403 - 222704887) [url](#)
Anno di corso 2 - FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA (cfu 6 - 29403 - 222704889) [url](#)
Anno di corso 2 - METODOLOGIE DI RESTAURO (cfu 18 - 29403 - 222704884) [url](#)
Anno di corso 2 - Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A (cfu 1 - 29403 - 222704891) [url](#)
Anno di corso 2 - Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B (cfu 1 - 29403 - 222704892) [url](#)
Anno di corso 2 - Strumenti scientifici e tecnici (cfu 4 - 29403 - 222704897) [url](#)
Anno di corso 3 - Aerofoni (cfu 2 - 29403 - 222801989) [url](#)
Anno di corso 3 - Cordofoni a pizzico (cfu 4 - 29403 - 222801993) [url](#)
Anno di corso 3 - Cordofoni ad arco (cfu 4 - 29403 - 222801994) [url](#)
Anno di corso 3 - PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1 (cfu 20 - 29403 - 222801990) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO (cfu 12 - 29403 - 222801998) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (cfu 6 - 29403 - 222801999) [url](#)
Anno di corso 3 - STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (cfu 6 - 29403 - 222802000) [url](#)
Anno di corso 3 - Strumenti scientifici e tecnici (cfu 10 - 29403 - 222802001) [url](#)
Anno di corso 4 - Aerofoni a tastiera (cfu 10 - 29403 - 222900606) [url](#)
Anno di corso 4 - Cordofoni a tastiera (cfu 10 - 29403 - 222900610) [url](#)
Anno di corso 4 - LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 29403 - 222900612) [url](#)
Anno di corso 4 - PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2 (cfu 20 - 29403 - 222900607) [url](#)
Anno di corso 4 - TIROCINIO (cfu 8 - 29403 - 222900615) [url](#)
Anno di corso 4 - TIROCINIO (cfu 8 - 29403 - 222900616) [url](#)
Anno di corso 5 - LABORATORIO TESI (cfu 24 - 29403 - 223000362) [url](#)
Anno di corso 5 - LABORATORIO TESI (cfu 24 - 29403 - 223000363) [url](#)

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:

1. possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Le competenze saranno acquisite mediante il superamento di un esame di lingua previsto tra le "altre attività".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lettura e comprensione di testi specialistici; stesura di relazioni di restauro e condition report in lingua diversa dall'italiano. Partecipazione a seminari e convegni con interventi in lingua diversa dall'italiano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - INGLESE (cfu 3 - 29403 - 222608516) [url](#)

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2024	222601967	ACUSTICA MUSICALE <i>semestrale</i>	ING-INF/03	Fabio ANTONACCI <i>Professore Associato (L. 240/10) Politecnico di MILANO</i>	IINF-03/A	36
2		2024	222601968	Aerofoni (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		50
3		2024	222601971	CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	<i>Docente di riferimento</i> Giacomo FIOCCO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	36
4		2024	222601972	Cordofoni a pizzico (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		100
5		2024	222601973	Cordofoni ad arco (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		100
6		2024	222601974	METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO <i>semestrale</i>	CHIM/12	<i>Docente di riferimento</i> Giacomo FIOCCO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	36
7		2024	222601978	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Elizabeth DESTER		36
8		2024	222601979	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	<i>Docente di riferimento</i> Massimiliano GUIDO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PEMM-01/C	24
9		2024	222601979	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) <i>semestrale</i>	ICAR/19	Docente non specificato		12

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
10		2024	222601980	Strumenti scientifici e tecnici (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		250
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
11		2025	222605041	Aerofoni (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Claudio CANEVARI		50
12		2025	222605043	CHIMICA DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	CHIM/12	<i>Docente di riferimento</i> Marco MALAGODI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	36
13		2025	222605044	Cordofoni a pizzico (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE		125
14		2025	222605045	Cordofoni ad arco (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Thomas WILDER		125
15		2025	222605046	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI <i>semestrale</i>	FIS/07	Mario Pietro CARANTE CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	PHYS-06/A	6
16		2025	222605046	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI <i>semestrale</i>	FIS/07	Maddalena PATRINI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	PHYS-03/A	42
17		2025	222605047	FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA <i>semestrale</i>	ICAR/17	Francesca PICCHIO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CEAR-10/A	36
18		2025	222605048	METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO <i>semestrale</i>	INF/01	Alice PLUTINO		36
19		2025	222605049	Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Andrea Roberto LUCINI		25
20		2025	222605050	Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Andrea Roberto LUCINI		25

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
21		2025	222605051	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI <i>semestrale</i>	M-STO/05	Lucio FREGONESE CV <i>Professore Associato confermato</i>	PHYS-06/B	36
22		2025	222605051	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI <i>semestrale</i>	M-STO/05	Raffaella MAROTTI		18
23		2025	222605053	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Donatella MELINI CV		36
24		2025	222605054	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) <i>semestrale</i>	L-ART/07	Poppy Eleanor SMITH		36
25		2025	222605055	Strumenti scientifici e tecnici (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca ROCCA		100
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
26		2026	222608509	BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO <i>semestrale</i>	BIOS-01/C	<i>Docente di riferimento</i> Andrea MONDONI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIOS-01/C	36
27		2026	222608510	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHEM-01/B	Docente non specificato		36
28		2026	222608511	Cordofoni a pizzico (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE		50

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
29		2026	222608513	Cordofoni ad arco (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Riccardo ANGELONI		100
30		2026	222608514	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHEM-03/A CHEM-05/A	<i>Docente di riferimento</i> Maurizio LICCHELLI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	CHEM-03/A	6
31		2026	222608514	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHEM-03/A CHEM-05/A	Andrea NITTI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (L. 79/2022)</i>	CHEM-05/A	12
32		2026	222608514	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHEM-03/A CHEM-05/A	Stefano Artin SERAPIAN CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHEM-05/A	6
33		2026	222608514	FONDAMENTI DI CHIMICA <i>semestrale</i>	CHEM-03/A CHEM-05/A	Maduka Lankani WETHTHIMUNI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHEM-01/B	12
34		2026	222608515	FONDAMENTI DI FISICA <i>semestrale</i>	PHYS-01/A	<i>Docente di riferimento</i> Giovanni PELLEGRINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PHYS-03/A	36
35		2026	222608016	ORGANOLOGIA <i>semestrale</i>	PEMM-01/C	<i>Docente di riferimento</i> Massimiliano GUIDO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PEMM-01/C	18
36		2026	222608016	ORGANOLOGIA <i>semestrale</i>	PEMM-01/C	Donatella MELINI CV		24
37		2026	222608517	Organi (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco FRATTI		100
38		2026	222608053	STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	PEMM-01/C	<i>Docente di riferimento</i> Marco COSCI CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	PEMM-01/C	12
39		2026	222608053	STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	PEMM-01/C	<i>Docente di riferimento</i> Angela ROMAGNOLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PEMM-01/C	6
40		2026	222608053	STORIA DELLA MUSICA <i>semestrale</i>	PEMM-01/C	Rodobaldo TIBALDI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PEMM-01/C	18

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
41		2026	222608340	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO <i>semestrale</i>	PEMM-01/D	<i>Docente di riferimento</i> Fulvia CARUSO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	PEMM-01/D	36
42		2026	222608518	Schede di conservazione e documentazione grafica (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luciana FESTA		25
43		2026	222608519	Strumenti a tastiera (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Augusto BONZA		50
44		2026	222608520	Strumenti scientifici e tecnici (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Andrea Roberto LUCINI		125
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
45		2023	222600662	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Michela MAGLIACANI CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di PALERMO</i>	ECON-06/A	36
46		2023	222600665	PALEOGRAFIA <i>semestrale</i>	M-STO/09	<i>Docente di riferimento</i> Marco D'AGOSTINO CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	HIST-04/D	42
47		2023	222600668	STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Anna GIATTI		125
48		2023	222600669	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Augusto BONZA		100
49		2023	222600669	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Claudio CANEVARI		75
50		2023	222600669	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luciana FESTA		125

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
51		2023	222600669	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco FRATTI		150
52		2023	222600669	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bernard John NEUMANN		50
53		2023	222600669	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 4) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE		125
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
54		2022	222600069	STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA (modulo di LABORATORIO 5) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca ROCCA		100
55		2022	222600070	STRUMENTI MUSICALI (modulo di LABORATORIO 5) <i>annuale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		400

Ore totali di didattica assistita: 3448

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIOS-01/C	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO link	MONDONI ANDREA CV	PA	6	36	
2.	CHEM-01/B	Anno di corso 1	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI link			6	36	
3.	NN	Anno di corso 1	Cordofoni a pizzico (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) link	VAN DE KERCKHOVE BOB JENNY KURT		2	50	
4.	NN	Anno di corso 1	Cordofoni ad arco (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) link	ANGELONI RICCARDO		4	100	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
5.	CHEM-03/A CHEM-05/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	SERAPIAN STEFANO ARTIN CV	PA	6	6	
6.	CHEM-03/A CHEM-05/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	LICCHELLI MAURIZIO CV	PO	6	6	✓
7.	CHEM-03/A CHEM-05/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	NITTI ANDREA CV	RD	6	12	
8.	CHEM-03/A CHEM-05/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	WETHTHIMUNI MADUKA LANKANI	RD	6	12	
9.	PHYS-01/A	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI FISICA link	PELLEGRINI GIOVANNI CV	PA	6	36	
10.	PEMM-01/C	Anno di corso 1	ORGANOLOGIA link	GUIDO MASSIMILIANO CV	PA	6	18	✓
11.	PEMM-01/C	Anno di corso 1	ORGANOLOGIA link	MELINI DONATELLA CV		6	24	
12.	NN	Anno di corso 1	Organi (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) link	FRATTI MARCO		4	100	
13.	PEMM-01/C	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	TIBALDI RODOBALDO CV	PA	6	18	
14.	PEMM-01/C	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	COSCI MARCO CV	RD	6	12	✓
15.	PEMM-01/C	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	ROMAGNOLI ANGELA CV	PA	6	6	✓
16.	PEMM-01/D	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO link	CARUSO FULVIA CV	PA	6	36	✓
17.	NN	Anno di corso 1	Schede di conservazione e documentazione grafica (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) link	FESTA LUCIANA		1	25	
18.	NN	Anno di corso 1	Strumenti a tastiera (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) link	BONZA AUGUSTO		2	50	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
19.	NN	Anno di corso 1	Strumenti scientifici e tecnici (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) link	LUCINI ANDREA ROBERTO		5	125	
20.	NN NN	Anno di corso 1	TECNICHE ESECUTIVE link			18		
21.	NN	Anno di corso 2	Aerofoni (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) link			2		
22.	CHEM-01/B	Anno di corso 2	CHIMICA DEL RESTAURO link			6		
23.	NN	Anno di corso 2	Cordofoni a pizzico (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) link			5		
24.	NN	Anno di corso 2	Cordofoni ad arco (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) link			5		
25.	PHYS-06/A	Anno di corso 2	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI link			6		
26.	CEAR-10/A	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA link			6		
27.	INFO-01/A	Anno di corso 2	METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO link			6		
28.	NN NN	Anno di corso 2	METODOLOGIE DI RESTAURO link			18		
29.	NN	Anno di corso 2	Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) link			1		
30.	NN	Anno di corso 2	Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) link			1		
31.	PHIL-02/B	Anno di corso 2	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI link			9		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
32.	PEMM-01/C	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI link			12		
33.	PEMM-01/C	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) link			6		
34.	PEMM-01/C	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) link			6		
35.	NN	Anno di corso 2	Strumenti scientifici e tecnici (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) link			4		
36.	IINF-03/A	Anno di corso 3	ACUSTICA MUSICALE link			6		
37.	NN	Anno di corso 3	Aerofoni (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) link			2		
38.	PEMM-01/C	Anno di corso 3	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEGLI STRUMENTI MUSICALI link			6		
39.	CHEM-01/B	Anno di corso 3	CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
40.	NN	Anno di corso 3	Cordofoni a pizzico (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) link			4		
41.	NN	Anno di corso 3	Cordofoni ad arco (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) link			4		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
42.	CHEM-01/B	Anno di corso 3	METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO link			6		
43.	HIST-04/C	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA link			6		
44.	NN NN	Anno di corso 3	PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1 link			20		
45.	PEMM-01/C	Anno di corso 3	STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA link			6		
46.	CEAR-11/B	Anno di corso 3	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO link			12		
47.	CEAR-11/B	Anno di corso 3	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) link			6		
48.	CEAR-11/B	Anno di corso 3	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) link			6		
49.	NN	Anno di corso 3	Strumenti scientifici e tecnici (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1) link			10		
50.	NN	Anno di corso 4	Aerofoni a tastiera (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2) link			10		
51.	NN	Anno di corso 4	CANTIERE link			1		
52.	NN	Anno di corso 4	CANTIERE link			1		
53.	NN	Anno di corso 4	Cordofoni a tastiera (modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2) link			10		
54.	ECON-06/A	Anno di corso 4	ECONOMIA AZIENDALE link			6		
55.	GIUR-06/A	Anno di corso 4	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
56.	ARTE-01/D	Anno di corso 4	MUSEOGRAFIA link			8		
57.	HIST-04/D	Anno di corso 4	PALEOGRAFIA link			6		
58.	NN	Anno di corso 4	PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2 link			20		
59.	NN	Anno di corso 4	TIROCINIO link			8		
60.	NN	Anno di corso 4	TIROCINIO link			8		
61.	HIST-04/C	Anno di corso 5	ARCHIVISTICA link			6		
62.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO TESI link			24		
63.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO TESI link			24		
64.	PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE link			9		
65.	ARTE-01/B	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARTE E ICONOGRAFIA MUSICALE E SCIENTIFICA link			6		
66.	ARTE-01/A	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link			6		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orari-delle-lezioni>

Calendario degli esami di profitto

<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/esami>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lauree>

Data di inizio dell'attività didattica

21/09/2026

Infrastrutture

Aule

Link inserito: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi>

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi/aula-informatizzata>

Sale Studio

Link inserito: <https://biblioteche.unipv.it/home/biblioteche/biblioteca-di-musicologia/sale-studio-e-consultazione-...>

Biblioteche

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

Servizi a supporto

Tutorato

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2025-2026>

Pdf inserito: [Tutorato_1Dsi.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [stage Conservazione beni cult magis.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [acc lavoro Conservazione beni cult magis.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: [altre iniziative Conservazione beni culturali magis.pdf](#) 

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [Allegato Accordi Erasmus e internaz..pdf](#) 

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

<https://sisvaldidat.it/>

Opinioni dei laureati

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-musicologia-e-beni-culturali/>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Efficacia Esterna

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo effettua indagini sistematiche attraverso il modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea per rilevare sia le opinioni degli studenti che quelle degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo. I risultati sono stati analizzati dal GdL Tirocini; si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [D1.Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo_2026.03.18.pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, è stato nominato dal Consiglio di Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ed è composto da:

- Referente del corso di studio (con compiti di Coordinatore del comitato e Responsabile di AQ del CdS)
- una rappresentanza dei Docenti del CdS
- una rappresentanza del personale tecnico amministrativo
- una rappresentanza degli studenti del CdS.

Riesame annuale

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica.

Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici; pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Documenti di Assicurazione della Qualità